

LEOPOLD MOZART AN GIOVANNI BATTISTA MARTINI IN BOLOGNA
MAILAND, 2. JANUAR 1771

[BAUER/DEUTSCH, Nr. 226]

Milanno 2 gennaio 1771

Molto Revd.^o P: Maestro

Pad.^{re} Stimss.^{mo}

5 Augurando un felicissimo capo d'anno non manco di dare aviso, che la opera del mio figlio
ha avuto un felicissimo incontro, non ostante la gran contraditione dei nemici e invidiosi, i
quali avanti di avere veduti una sol nota havevano sparsi che Sia una musica tedesca barbara,
senza ordine e fondo, impossibile à eseguire dal orchestra, à tal segno, che facevano dubitarela
metá della Citá di milano, se avranno altro per la prima opera che un Centone. uno ha avu-
10 to l'habilitá di portare alla prima Donna tutte le sue Arie, come ancora il Duetto, tutto della
Compositione del Abbate Gasparini di Torrino, cio è le Arie fatte à torrino, con persuaderla
di mettere queste Arie, e di non accettare nulla di questo Ragazzo, chi non sarà mai capace di
Scrivere un Sola buona Aria. Mà la prima Donna si dichiaró, di voler vedere prima le Arie
del mio Figlio: e avendo le vedute si dichiaró contenta, anzi arcicontenta. non ostante questo i
15 maldicenti non finivano mai à Spargere una cativissima presumptione contra l'opera del mio
figlio: mà la prima prova Stromentale Serrò à tal Segno le bocche di questi crudeli e barbari
maldicenti, che non si Sentiva piu ne anche una parola. tutti i Professori del orchestro assi-
curavano che la opera sia facile à Sonare, chiara ed aperta: e i Cantanti tutti si dichiaravano
Contenti. La prima opera in Milano ha ordinariamente la disgrazia, Se non di andar à terra,
20 almeno di aver pocco udienza, stante che tutto il mondo stá spettando la Seconda. mà le Sei
Recite fatte fin'ora il teatro era Sempre pienissimo, ed ogni Sera si faceva replicare due Arie,
con molto applauso fatto à la piu gran parte delle Altre. Cariss.^{mo} Sigr: P: Maestro! speriamo
di Sentire delle nove della di lei buona Salute; non dubitando ancora di ricevere il promesso
Miserere della di lei Virtuosissima Compositione, e quella Musica à 16. il Sgr: Giuseppe Prin-
25 sechi non mancherà di pagare la spesa della Copiatura, ed io non mancherò, subito arrivato à
casa, cio é verso Pasqua, di mandare tutto quello, che credo d'essere di aggradimento di Vostra
Paternita. Il mio figlio baccia umil:^{te} le mani ed io mi dichiaro unito con lui con tutta Venera-
tione e Stima

di V: P:^{ta}

30

devotss.^{mo} ed oblg.^{mo} serv.^{re}
Leopoldo Mozart manu propria